

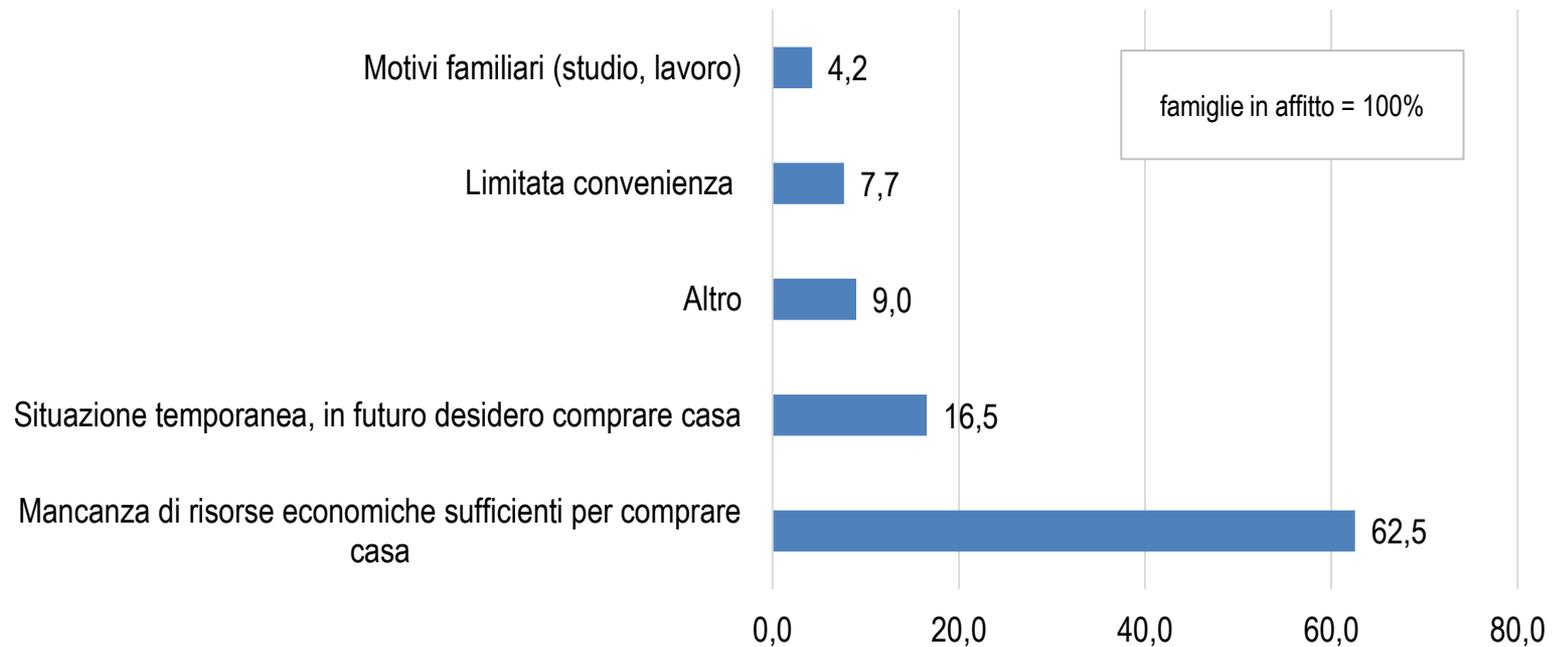
CONGIUNTURA | Flash

30 Giugno 2018

Come emerge dall'Indagine 2018 di Nomisma alle famiglie, l'affitto non rappresenta più solo un mercato di interesse sociale, ma attrae segmenti di domanda differenti tra loro e potenzialmente in crescita. Negli ultimi sette anni, la quota di famiglie in affitto è passata dal 15,7% a quasi il 20% e, contestualmente, sono anche cresciute forme alternative di godimento (10%) che velano forme di "affitto reale" coperto dalla rete familiare. Da una parte, vi sono quei nuclei trainati dall'impossibilità di accedere al mercato della compravendita a causa della mancanza o precarietà di lavoro, con l'affitto che rappresenta un'opzione alternativa all'acquisto. Dall'altra, invece, vi sono quei nuclei che esprimono la preferenza per la liquidità e la volontà di non impegnarsi in un investimento oneroso. Tale scelta scaturisce, talvolta, da esigenze lavorative e da una maggiore mobilità. Questo è il caso di nuclei composti da dirigenti, lavoratori qualificati, con un reddito familiare netto tra 2.400-3.500 euro al mese.

L'entità dell'interesse conferma la rilevanza prospettica di questo segmento di mercato, che può vantare una domanda in crescita, oltre che attenta alla qualità del prodotto offerto.

Motivazioni principali per cui le famiglie vivono in affitto (% sul totale delle famiglie che vivono in affitto)



Fonte: Nomisma, Indagine famiglie, 2018

Contatti

Nomisma – Società di studi economici Spa

Bologna (Italy)

T (+39) 051 64 83 301

immobiliare@nomisma.it

www.nomisma.it
